

Torre dell'Orologio

Pavia (PV)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/PV240-00283/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/PV240-00283/>

CODICI

Unità operativa: PV240

Numero scheda: 283

Codice scheda: PV240-00283

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S26

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV310-00003

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Definizione tipologica: torre

Denominazione: Torre dell'Orologio

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Denominazione: Torre Medioevale di Piazza Leonardo da Vinci

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: 1971, Merlo M., Castelli, rocche, case-forti, torri della Provincia di Pavia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

Indirizzo: Piazza Leonardo da Vinci

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: architettura medievale lombarda

Fonte dell'attribuzione: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XII

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Tra XI e XII secolo nel centro della città vengono erette numerose torri a fianco di palazzi privati, espressione del prestigio e della potenza economica delle famiglie.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XII

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia: A partire da XV secolo inizia la trasformazione degli esterni con la realizzazione di finestre ad arco ribassato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XV

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XV

Validità: post

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: prospetti

Notizia sintetica: collocazione orologio

Notizia

Tra il 1775 e il 1792 viene collocato alla sommità un orologio a due facce poste a nord e a sud, ancora perfettamente funzionante. Sul quadrante a sud compaiono le dodici ore i numeri romani e decorazioni a semicerchio con foglie e sottostante festone che incornicia la scritta MDCCCXXIV. Il quadrante a nord, sempre scandito da numerazione romana, e circondato dalla successione dei segni zodiacali, presenta un fondo costellato di stelle e pianeti ad imitazione della volta celeste. Nella fascia superiore e in quella inferiore dell'orologio si trovano rispettivamente la data: "Anno MCMXLIII-XXI" e il motto: "Par Ingenio Virtus". Entrambi i quadranti sono protetti dalle intemperie per mezzo di due gronde sorrette da mensoloni in granito con relative lastre e coppi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1775/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1792/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Sulla sommità della torre sono state collocate due campane del XVIII secolo con iscrizioni e date; quella inferiore, più antica, apparteneva all'Ospedale S. Matteo mentre l'altra, del 1791, all'Università.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Tra il 1869 e il 1871, nell'ambito delle riforme dell'Ospedale San Matteo e degli interventi di conformazione della piazza, per opera dell'ing. Cesare Dagna, si demoliscono gli edifici che circondano le torri e queste vengono inglobate in un nuovo corpo con ali sporgenti, in seguito destinato a caserma.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1869/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1871/00/00

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: isolamento

Notizia

Negli anni Sessanta con la sistemazione definitiva di Piazza Leonardo da Vinci sono liberate le torri e si apre il grande cortile detto teresiano, che congiunge la Piazza a Corso Carlo Alberto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1869/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1871/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

A base quadrata di circa 5,5 metri di lato, ha muratura in laterizio dal grosso spessore (2 m) punteggiata da buche puntaie e si eleva per 38 m., ma in origine doveva essere alta circa 50 o 60 metri. L'interno era diviso da solai in legno

collegati da scale. In origine doveva avere scopo di avvistamento e non di difesa, visto il ridotto spazio interno. Deve il suo nome alla presenza di un orologio a due facce realizzato tra il 1775 e il 1792 e ancora funzionante. I prospetti sono caratterizzati da un ingresso originario, oggi murato, sul lato nord e da altri due ingressi più recenti sui lati est e ovest. In quota si trovano tre finestre rettangolari posizionate due ad ovest e una a est e altre tre centinate sui lati est, sud e nord.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2011, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DL 42/2004, art. 10, com. 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: PV240-00283_01

Nome del file: PV240-00283_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: PV240-00283_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file: PV240-00283_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2012/00/00

Codice identificativo: PV240-00283_03

Visibilità immagine: 1

Nome del file: PV240-00283_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2012/00/00

Codice identificativo: PV240-00283_04

Visibilità immagine: 1

Nome del file: PV240-00283_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/11/14

Codice identificativo: Expo_A_PV240-00283_01

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_PV240-00283_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/11/14

Codice identificativo: Expo_A_PV240-00283_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_PV240-00283_02.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Provincia di Pavia

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2012

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Pavia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Pavia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1A050-00113 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1A050

Numero scheda: 113

Codice scheda: 1A050-00113

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto Italiano dei Castelli

RELAZIONI

RELAZIONI [1 / 3]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: PV240-01122

RELAZIONI [2 / 3]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: PV240-01123

RELAZIONI [3 / 3]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: PV240-00283

OGGETTO

Identificazione del bene: Pavia, Torri

DESCRIZIONE

Descrizione

Tutte queste torri presentano caratteristiche analoghe, esemplificate dalle tre torri di piazza Leonardo da Vinci: pianta quadrangolare, dimensione del lato pressoché unitaria (cinque/sei metri all'incirca), struttura quasi sempre in mattoni, talvolta rinforzata da conci di pietra lavorata posta a rinforzo degli spigoli o nella parte basamentale, notevole sviluppo in altezza (beninteso per quelle non cimate in epoche successive).

Apparteneva in sostanza alla stessa tipologia anche la Torre Civica di Pavia, eretta nell'XI secolo e poi coronata, nel 1578, da una cella campanaria. La pianta era quadrangolare; l'altezza si sviluppava per 72 metri, scandita in vari piani marcati da archetti pensili, secondo lo stilema utilizzato per i campanili della stessa epoca. Le sue condizioni erano giudicate universalmente buone (e come tali erano indicate in un censimento di pochi anni precedente al crollo). Invece,

senza segni premonitori e senza cause apparenti, la torre rovinò al suolo, sembra per collasso delle strutture, il 17 marzo 1989. È tuttora in corso, sia pure in toni assai attenuati dal passare del tempo, il dibattito sulla eventuale ricostruzione dell'edificio "com'era e dov'era", in analogia a quanto già fatto per il campanile veneziano di S. Marco.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

In piazza Leonardo da Vinci, in pieno centro di Pavia, s'innalzano tre torri, a distanza ravvicinata, l'una dall'altra. Databili al XII secolo, alte e slanciate, sono monumenti di notevole interesse storico e di elevato valore ambientale e urbano, caratterizzando uno degli ambienti più singolari della città.

Queste torri sono anche le più cospicue testimonianze di una fioritura un tempo vastissima, quasi impressionante, di edifici analoghi. Pavia può tuttora vantare entro il perimetro della città romana (il nucleo storico di Pavia), o poco fuori da questi limiti, ben 32 torri. A loro volta queste sono soltanto una relativamente modesta frazione delle torri esistenti tra Duecento e Cinquecento all'interno dell'abitato.

L'origine di queste architetture è uguale a quella delle analoghe costruzioni cittadine di molte città d'Italia, da San Gimignano a Bologna, da Asti ad Alba e così via. Si tratta di edifici di cospicue casate cittadine o del contado, erette per ragioni di difesa nelle frequenti lotte civiche, ma anche come dimostrazione di forza, prestigio e ricchezza.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2006

Specifiche ente schedatore: Istituto Italiano dei Castelli

Nome compilatore: Conti, Flavio

Referente scientifico: Conti, Flavio